

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

de La Patria del Friuli, Udine - Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 - Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 - Trimestre L. 3.50

La disperata resistenza nemica a nord-est di Gorizia.

Tutte le retrovie nemiche bombardate.

Nuovi prigionieri.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 7 Settembre 1917

Bollettino N. 836.

A nord-est di Gorizia il nemico, sottoposto da più giorni a perdite ingenti, oppone disperata resistenza alla nostra pressione che continua decisa. Nella giornata di ieri vennero fatti prigionieri tre ufficiali e 201 uomini di truppa.

Sul Carso, agli accaniti combattimenti dei giorni scorsi, sono seguite azioni parziali di rettificazione ed intensi bombardamenti.

Sulle batterie nemiche del bosco di Panovizza e della selva di Ternova e sulle retrovie del Carso, i nostri velivoli hanno ripetutamente portato la distruzione e lo scompiglio.

Generale CADORNA.

Nuova vittoria in Tripolitania

contro 5000 ribelli.

ROMA, 7. Il governatore della Tripolitania, seguendo un piano prestabilito, diede ordine al generale Cassinis di muovere da Zuara contro le mehalla ribelli ricostituitesi ad est di Zuara oltre Agilah. Una nostra colonna mosse il 3 corrente da Zuara e il giorno seguente si scontrò presso Agilah con i ribelli che in numero non inferiore a 5000, con cinque cannoni erano guidati da ufficiali turchi. Il nemico fu respinto e travolto dopo accanito combattimento durato dalle 8 alle 11 del mattino.

Ingente la preda bellica: una bandiera ottomana, due pezzi di artiglieria, 487 fucili, 20 coffani di artiglieria, 26 casse di munizioni, otto cavalli, 300 barracani; gravissime le perdite inflitte al nemico, circa un migliaio di morti. Le perdite nostre non sono rilevanti. Ammirabile lo slancio e l'ardimento delle nostre truppe. La colonna Cassinis prosegue il suo compito secondo il piano prestabilito. (Stef.)

Il presidente della Repubblica francese al campo americano e sui campi della Marna

PARIGI, 7. — Il presidente della Repubblica Poincaré, il ministro della guerra Painlevé e il generale Petain, hanno visitato ieri mattina il quartiere generale dell'esercito americano, ricevuti dal generale Pershing col quale hanno visitato le installazioni delle truppe di cui hanno ammirato la bella tenuta.

Dopo la visita, il presidente Poincaré il ministro Painlevé ed il generale Petain si sono recati al foro Champenoise ove erano attesi dal presidente del consiglio Ribot, de Chaumet, da Leon Bougeois, dal maresciallo Joffre, dal generale Foch e da altri personaggi. Il corteo ha visitato le tombe situate presso Normes ove sono insepolti numerosi soldati francesi caduti dal 6 al 9 settembre 1914.

Il presidente del consiglio Ribot ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato le indimenticabili giornate nelle quali è stata decisa la sorte della Francia e del mondo. L'oratore si è chiesto che cosa sarebbero diventate le grandi cause per le quali lottiamo, se la Francia non avesse potuto arrestare l'invasione tedesca. Il mondo sorto oggi in piedi quasi tutto per la difesa del diritto, non avrebbe avuto il tempo di trarre la spada ed avrebbe assistito alla nostra come alla propria disfatta. Noi non potremmo dimenticare che nelle prime ore, l'esercito belga fedele, come il suo Re, all'onore deciso di sacrificarsi piuttosto che assolversi alla follia. Esso era al nostro fianco come vi era il piccolo esercito britannico del 1914 il quale non misurava il suo valore nel numero dei suoi combattenti e che successivamente per una forte orga-

nizzazione metodica e per virtù guerriera è divenuto motivo di ammirazione per lo stesso nemico.

Ribot reca un tributo di riconoscenza a coloro che si sacrificarono per la salute del paese. Dice pure che i soldati furono degni dei loro capi i quali arrestarono la ritirata ristabilirono la linea di combattimento, ripresero l'offensiva con truppe sposate e sorpresero il nemico che già si credeva vincitore. La riconoscenza pubblica al nome illustre di Joffre, ai nomi dei suoi luogotenenti Foch, Dubail, Castelneau, Sarraill, Delangle, De Cary, Franche d'Esperet e quelli di Gallieni, e di Marneour, la cui chiara visione e la cui intrepida decisione sorpresero il nemico e ne sconcertarono l'azione.

Per l'Alsazia e la Lorena

Ribot continuando dice che la battaglia della Marna rimarrà una data famosa, perché segna un istante decisivo nella storia dell'umanità.

La Francia non combatte per conquistare territori, per fare violenza agli altri popoli, essa non pretende che rientrare nel possesso delle provincie strappate per abuso di forza e non transigere su questa rivendicazione; non potrebbe farlo che traendo la causa del diritto. La restituzione dell'Alsazia e della Lorena non è una condizione che possa essere abbandonata alle discussioni diplomatiche: è una delle condizioni che stesse dello stabilimento del diritto delle nazioni che deve garantire la pace di domani contro nuova violenza.

Se la Francia proclama le riparazioni delle rovine che le furono inflitte non chiede che si colpisca con una ammenda l'aggressore ma che lo si obblighi a riparare il male da lui fatto.

La Francia si unisce al mondo civile per rivendicare le garanzie della pace con un accordo durevole fon-

dato sul diritto. Spetta al popolo tedesco comprendere che dipende da lui dare questa garanzia, scuotendo la nefasta tirannide del dispotismo militare che è un pesante fardello per lui come è un pericolo per il resto del mondo. Se rifiuta di diventare una democrazia pacifica, e negli interessi economici che rischia di essere colpito; e se fa pesare sul mondo la costante minaccia dell'aggressione, esso non può dolersi che il mondo cerchi di proteggerli con tutte le armi di cui dispone. Possiamo guardare dinanzi a noi con fiducia, a condizione di non lasciare deprimere la nostra energia, di non cadere nei trappole che il nemico accumula sui nostri passi, di evitare di stornare i nostri pensieri da ciò che deve essere l'unica preoccupazione di tutti i patriotti. Non dimentichiamo che la Germania non trascura nessun mezzo, per quanto losco ed ipocrita.

Ribot ricorda le recenti alte gesta delle truppe francesi a Verdun che dimostrano la superiorità delle armi francesi e soggiunge che i nostri alleati britannici proseguono con successo l'offensiva, ponendo in rilievo le loro qualità militari non meno delle alte capacità dei loro capi. La Repubblica degli Stati Uniti affretta l'entrata in campagna dei suoi primi contingenti. L'esercito italiano prosegue felicemente attraverso mille difficoltà l'avanzata su Trieste, la Romania tiene testa con vero eroismo agli attacchi nemici, la Russia fa un grande sforzo per riaversi e per togliere al nemico le speranze che esso ha fondato sui disordini causati dalla rivoluzione. Essa è piena di generale slancio, ma il suo spirito non è abbastanza preparato. Facciamo voti ardenti perché il periodo dell'agitazione in cui l'esercito della Russia è privo della forza che è data dalla severa disciplina, venga abbreviato dall'energia dei suoi governanti e dei suoi capi militari. Iriamoci ai nostri alleati ai nostri amici l'espressione della nostra indelebile fiducia nel successo dell'opera comune.

Il salvatore della Francia

PARIGI, 7. Terminato il discorso Ribot, alla commemorazione della battaglia della Marna, il corteo si recò nel villaggio di Mondement ove il generale Foch, fece una impressionante esposizione della battaglia, invocando l'irresistibile spinta dei tiragliatori francesi che respinsero a guardia prussiana.

Poincaré felicemente brevemente Foch, il cui spirito di offensiva ebbe una parte decisiva nel successo; e quindi rivolgendosi a Joffre, disse: E, a voi, maresciallo, che avete la concezione della battaglia, sono lieto di rivolgere l'omaggio e la gratitudine del paese all'alto di questa collina tragica, che fu la chiave della vittoria della Marna, della Francia contro la barbarie.

Il corteo visitò poscia le rovine del castello di Mondement. (Stef.)

Lotta di artiglieria sulle rive del Vardar

PARIGI, 7. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 5 corr. dice: Nella Dovatepa ad est del Lago di Doiran due attacchi bulgari sono stati respinti. Uno di essi effettuato da pacifiche compagnie ha procurato alle truppe britanniche un certo numero di prigionieri, tra cui un ufficiale. Lotta d'artiglieria abbastanza viva su una parte e dall'altra del Vardar, specialmente sulla riva sinistra del fiume ove l'artiglieria britannica ha violentemente bombardato le opere nemiche. (Stef.)

ITALIANI I
PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI
I PRODOTTI ITALIANI
Legg. Economiche Nazionali

Bombe tedesche su accampamenti di prigionieri tedeschi

LONDRA, 7. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Forti piogge durante la notte e di nuovo nel pomeriggio. In seguito ad una felice operazione di dettaglio che abbiamo intrapreso stamane di buon'ora, abbiamo leggermente avanzata la nostra linea e sono stati respinti. Abbiamo loro inflitto considerevoli perdite ed abbiamo fatto alcuni prigionieri. Per due volte i tedeschi hanno tentato stamane di onorare un colpo di mano ad est di Armentieres, il fuoco della nostra artiglieria e delle mitragliatrici ha respinto il primo tentativo, allora i nemici cannoneggiarono violentemente il nuovo le nostre posizione e poi attaccarono ancora, riuscirono questa volta a penetrare nelle nostre trincee, ma ne furono subito ricacciati alla baionetta. Uno dei nostri uomini manca. Stamane attacchi locali sono stati da noi effettuati contro una linea di forti posizioni. A nord di Frezenber, abbiamo fatto alcuni progressi dopo un vivo combattimento, durante il quale i contrattacchi tedeschi fatti a mezzogiorno sono stati dispersi; con gravi perdite per i tedeschi abbiamo fatto 28 prigionieri. I tedeschi hanno violentemente bombardato Armentieres per tutta la giornata, le nostre perdite causate dai loro aviatori nella notte del 4 al 5 corr. comprendono 80 prigionieri tedeschi di guerra di cui 37 morti e 23 feriti dalle bombe lanciate dai loro compatriotti. (Stef.)

Comunicato romeno

JASSY, 7. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno in data di oggi dice: Sul fronte fra Dnjester e il Protus bombardamenti d'artiglieria e ricognizioni, la attività dell'artiglieria è stata maggiore a sud di Mamoraitza ove il nemico ha tentato alcuni attacchi fra la valle del Protus e Varnitza, sul Suscita l'attività notturna è stata minima. La nostra artiglieria ha disperso masse nemiche che si preparavano ad attaccare fra Mencia e Varnitza e Monastiera, il nemico fu respinto e la nostra linea venne avanzata sin a margine nord est del villaggio di Monciel. Un tentativo fatto dal nemico per rompere il fronte in questo settore, fu arrestato dalle truppe romene, malgrado il suo violentissimo fuoco. Sul Sereh un distaccamento nemico ha attaccato le trincee russe a Calta Marinca ma è stato respinto con perdite. Sul Danubio bombardamento d'artiglieria specialmente sulla parte inferiore.

Aviazione. Un velivolo nemico colpito dai cannoni antiaerei è stato stato costretto ad atterrare a Zarnesti fra Bacau e Iatra. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri, l'apparecchio si è incendiato, un nostro velivolo ha gettato 400 kilogrammi di esplosivi su depositi nemici di Focsani. (Stef.)

Un sottosegretario francese al nostro fronte

ZONA DI GUERRA, 7. — Il sottosegretario di stato al ministro della guerra francese, Joustin Godard, è arrivato l'altro ieri sera sul fronte italiano, proveniente da Atene. Egli ha visitato le formazioni sanitarie e si è recato sul campo di battaglia sul Carso la sera egli è stato ricevuto in audienza di S. M. il Re che lo ha trattenuto a pranzo. Ieri il sottosegretario francese ha visitato il fronte dell'Isonzo ed ha assistito ai combattimenti impegnati a nord est di Gorizia. Oggi si reca nelle Dolomiti e ripartirà poscia per Parigi. (Stef.)

Una filiale della Banca d'Italia nella Somalia

ROMA, 7. Con recente decreto luogotenenziale promosso dal Ministro delle colonie, di concerto col ministro del tesoro, è stata data facoltà alla Banca d'Italia di istituire una sua filiale nella Somalia Italiana, anche per i servizi di tesoreria. Su proposta del direttore generale della Banca, il consiglio superiore dell'istituto nella ultima sua tornata ha deliberato di aprire uno stabilimento a Mogadiscio. (Stef.)

Per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie

ROMA, 7. — Accogliendo i voti manifestati dal Senato durante la discussione del disegno di legge sugli infortuni del lavoro in agricoltura ed in conformità degli affidamenti già dati, il ministro dell'industria e lavoro, on. de Nava, d'accordo coll'on. Orlando ministro; dall'interno, ha provveduto perché siano prontamente iniziati gli studi per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie. A tal fine con D. L. del 25 agosto è stata costituita una commissione nella quale sono compresi i rappresentanti degli industriali e degli operai, degli agricoltori e dei lavoratori della terra, rappresentanti della federazione ed altre persone che per ragioni professionali e per precedenti studi sono particolarmente competenti nell'argomento. La commissione che è stata presieduta da Sua Ecc. sen. Porcia, fra gli studi necessari per la preparazione di uno schema di disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie, tenendo conto per un conveniente coordinamento delle disposizioni vigenti sull'assistenza medica ed ospedaliera, sulla tutela della maternità, e sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nonché degli istituti di previdenza e di beneficenza esistenti. La commissione inizierà fra breve i propri lavori. Intanto la direzione generale del lavoro e della previdenza sociale ha già cominciata la raccolta degli elementi di studio. (Stef.)

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Comitato resistenza interna

Il Comitato provvisorio di resistenza interna formato da alcuni egregi cittadini ha diramato il seguente manifesto firmato, oltreché da molte influenti personalità, dal Sottoprefetto cav. Lolli, dal Sindaco nob. Carlo Policeretti e dal presidente provvisorio ing. Girolamo Roviglio: «Cittadini! — Mentre per sapienza di duci e per eroismo di popolo in armi, la vittoria non è più speranza ma certezza, e mentre da tutto il mondo civile, sorge verso il nostro paese un plebiscito di ammirazione, si fa sempre più imperioso il dovere di riaffermare la resistenza interna della Nazione.

«Mantenere alto e saldo lo spirito pubblico, opponendosi ad ogni tentativo di depressione, allontanando i timori, spiegando le difficoltà di questa nostra ascesa nazionale affondando ancora e sempre la persuasione della santità della nostra causa e della fecondità dei sacrifici vergando alle classi più bisognose il conforto morale e l'assistenza. Tale è il compito altissimo dei cittadini che hanno relazione di patria.

«Domenica 9 corrente alle ore 10, avrà luogo nella sala municipale una assemblea per addivenire alla costituzione del Comitato pordenonese di resistenza interna.

«Vi rivolgiamo fervido fiducioso invito ad intervenire».

Vendita lastre di vetro

La Ditta Giuseppe Bidoni e Pietro Mazzaro di Venezia nel suo fortissimo deposito di Via Marsala N. 6 dispone di tutti quei vetri occorrenti, nonché di abili operai per l'applicazione degli stessi. Vende a prezzo di fabbrica con sconti speciali ai grossisti.

La morte di un benefattore

Genova, 6. — A Maone dove si era recato per un breve periodo di riposo si è spento improvvisamente il prof. Nicolò Garaventa, fondatore e direttore della nave-scuola «Redenzione».

Parlare ai genovesi e ai liguri tutti di Garaventa è perfettamente superfluo. Ma oggi che la nobilissima esistenza del grande educatore si chiude è doveroso ricordare l'opera sua ispirata tutta a un generoso amore della fanciullezza e alla vivissima fede nella virtù redentrice dell'educazione.

Nicolò Garaventa — misticismo a parte — appartiene alla categoria dei Filippo Neri, dei Gerolamo Emiliani e dei Don Bosco. Come questi ebbe per unico ideale la riabilitazione della gioventù travolta. Non i discolorati ma i discolori, i più infelici fra i travolti, i frutti bacati degli alberi corrosi alla radice egli si scelse a figli di elevazione.

I rifattari non gli bastavano: volle i reietti, diseredati fra tutti, quelli che non avevano nemmeno una famiglia o che se l'avevano era soltanto a titolo d'infamia e di vergogna. I figli dei carcerati, quelli delle femmine da conio: ecco l'elemento che Nicolò Garaventa concepì di salvare e di crescere: i figli del marciapiede seme di delinquenza fatalmente sicura. venuti al mondo senza esservi chiamati o desiderati, sbocciati fra un'escapazione e una bestemmia, sacrali delitto, alla galera, alla famiglia.

Per tutti costoro Egli concepì nel suo gran cuore un disegno d'immenso amore. Scese a cercarli nei bassifondi più tenebrosi, nel trivio, nella suburra e se li portò via, se li portò sul mare perché il mare li purificasse e li sanasse, desse loro con la visione incessante dell'immensità e della bellezza la coscienza della propria possibilità di divenire.

Non fu senza combattere che Egli riuscì a fare della sua fece una bella realtà: non fu senza ostacoli che poté svolgere per trent'anni la sua opera di redenzione e d'amore. Ma la lotta passò e la magnifica e generosa opera del Garaventa rimase rimasta e rimarrà anche Lui scomparso, continuata dai figli, capitano Comingo e Luigi che da anni gli erano collaboratori efficaci e che continueranno la sua tradizione di educazione redentrice.

Quanti sono i bimbi — gli uomini — che Nicolò Garaventa ha salvato? Migliaia e migliaia. Col volgere degli anni egli aveva alquanto allargato il criterio d'accettazione dei suoi protetti. Non era più detto che ogni Garaventano — dovesse essere assolutamente il figlio del carcere o della suburra e nemmeno una conoscenza delle manette. Ma il criterio che presiedeva all'accettazione di ogni candidato era sempre quello dell'abbandono. Garaventa offriva una casa a chi non aveva famiglia, una guida amorosa e insieme energica a ogni povero sperduto.

Grazie a Lui, migliaia di uomini che avrebbero finito in margine alla società ne sono diventati elementi sani, forti preziosi: ottimi padri di famiglia, saldi e coraggiosi uomini di mare, soldati compresi nel dovere nobilissimo di emere la patria sino al sacrificio supremo.

Quando un uomo ha al suo attivo un simile risultato merita che tutti si inchinano al suo nome.

Dinanzi alla bara di Nicolò Garaventa che muore a 70 anni dopo una vita tutta spesa per l'educazione e la rieducazione della Gioventù, noi salutiamo reverenti augurando alla sua memoria la gratitudine della sua Città e quella di tutta la Patria e alla sua opera quella prosperità che si tradurrà sempre in prezioso beneficio per la società.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenza da Udine			
7.30	8.40	9.40	10.40
11.40	12.25	13.25	14.25
15.25	16.25	17.25	18.25
19.25	20.25		
Partenza da Tricesimo			
6.45	8.15	9.15	10.15
11.15	12.30	13.30	14.30
15.30	16.30	17.30	18.30
19.30	21.30		festivo 20.30.

Cronaca Cittadina

La visita dei riformati - Il Comune per i danneggiati di S. Osvaldo

Una dispensa straordinaria del Giornale Militare pubblica una circolare del ministro della Guerra con la quale si dispone che la chiamata a nuova visita dei riformati e dei rivedibili dal 1874 al 1899 sia iniziata il 25 settembre, invece che il 10 come era stato stabilito con precedente disposizione.

La circolare pubblica inoltre le alcune disposizioni: I già riformati affetti da malattie oculari e auricolari compresi nella tabella B devono inviarsi tutti per l'osservazione all'ospedale militare principale nel capoluogo del corpo di armata. Tutti coloro che furono riformati per tracoma, non essendo compresi nella tabella B, dovranno essere visitati davanti al consiglio di leva. Se saranno riconosciuti affetti non avranno altra deficienza fisica, dovranno essere arruolati.

Tutti i riformati per tubercolosi per i quali non sia possibile la diagnosi con i comuni mezzi di ricerca, dovranno essere inviati in osservazione agli speciali reparti di accertamento diagnostico esistenti presso ciascun corpo d'armata territoriale. I laureati in medicina e chirurgia dovranno presentarsi alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze fra il 25 settembre e il 31 ottobre p. v., ma entro la settimana che sarà a ciascuno assegnata dal comando del distretto militare.

Nuova visita anche per le leve marittime

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale: Gli iscritti di leva marittima e i militari del corpo RR. Equipaggiati negli anni dal 1876 al 1897, stati riformati dall'apertura della leva sulla classe 1876 a tutto il 13 agosto 1917, sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva marittima a quelli che saranno riconosciuti idonei alle armi saranno arruolati.

I riformati chiamati a nuova visita che senza legittimi motivi non si presentino al consiglio di leva il giorno prefisso, sono dichiarati reitanti e come tali incorrono nelle sanzioni stabilite dalla legge sulla leva marittima.

Offerte pro danneggiati di S. Osvaldo

Per venute all'Ufficio Municipale di Economia il giorno 7 settembre: Comm. Marco Volpe L. 2000, ditta Carlo Delsler e figli 100, Camuffo Antonio 10, Della Rossa Luigi 5, id. rinuncia compenso alloggio militare 12, di Prampero gran crece senatore Antonino 100, Stringher cav. di gran croce Bonaldo 500, Calzaturificio Lombardo 200, Luigi Trani del calzaturificio Lombardo 100, Majocchi Luigi id. 10, operai id. 8, famiglia avv. cav. Pietro Linussa 30, co. Detalmo di Brazza 100, Peelle cav. Attilio 50, Maraini ing. cav. Grato 50.

A scanso equivoci — siamo pregati a pubblicare la seguente: Le famiglie dei fratelli Vaccaroni Luigi, Napoleone, Ugo, Amilcare ed Ennio, fu Angelo, nonché i loro figli delle quali una gran parte dei compagni sono stati decorati di medaglie delle campagne e del valore militare di non avere nulla di comune col soldato Ottone Vaccaroni testé condannato a greve pena. Vaccaroni Ugo Ufficio Provinciale del lavoro

Il Presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine convoca. Il Consiglio Provinciale del Lavoro di Udine in sessione straordinaria per il giorno di giovedì 13 settembre alle ore 13 nella Sala delle Commissioni presso la Deputazione Provinciale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1.0 — Comunicazioni della Presidenza
 - 2.0 — Dimissioni da Membri del Comitato Permanente dei Signori Avv. comm. Giuseppe Brosadola, avv. Agostino Candelini, dott. Leopoldo Peratoner e sig. Morassutti Giovanni, ventuale loro surrogazione.
 - 3.0 — Ratifica delibera d'urgenza per l'assunzione di impiegati straordinari.
 - 4.0 — Indennità carcerari agli impiegati.
- N. B. La seduta di seconda convocazione, occorrendo, avrà luogo un'ora dopo quella predetta.

Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente appello: Cittadini!

Udine ha segnato a caratteri indelebili e sono presenti alla vostra memoria atti magnifici di solidarietà, di patriottismo di generoso concorso di aiuti ogni qualvolta un disastro anche lontano da questa terra, avesse colpito fratelli d'altre regioni lasciando solchi di desolazioni di miseria, di pianto fra le vittime innocenti.

Quando nel 1870 un incendio distrasse il gioiello architettonico che sorge nel cuore della città gli Udinesi, con spontanea risoluzione vollero fosse ricchificato con le offerte private dei cittadini senza chieder soccorso né allo stato né ad altri. Pochi anni appresso, allorché tante terre fiorenti del Polesine vennero allagate, distrutti interi paesi e pingui raccolti, la carità di Udine in rapporto della sua popolazione si dimostrò e venne proclamata fra tutte la più generosa. E i crolli rovinosi di Casamicciola, di Messina, di Reggio, di Avizzano, tristi tappe di sventura indimenticabili, non invano echeggiarono nei cuori friulani, mai sordi a questi tragici appelli.

Cittadini! Oggi è la nostra volta. E' per i colpiti dal disastro del 27 Agosto che dobbiamo provvedere. Quelli che piangono vittime, quelli che vilano erollare le loro case, frutto di lunghe fatiche e di pazienti risparmi, all'infuori dell'opera che certamente lo Stato riterrà doverosa, devono essere frattanto oggetto di una gara di soccorsi urgenti, già splendidamente iniziata dalla pietà Savrana, da quella del Governo, del Supremo Comando di Udine, di illustri ospiti stranieri.

Ma minor iniziativa altrui deve ostacolarci dal dovere e farci rinunciare al legittimo orgoglio di offrire il più largo contributo di beneficienza a nostri fratelli più prossimi come lo offrite ai lontani. E col contributo vostro non mancherà quello di tutti coloro che, venuti qui numerosi da altre città all'inizio della guerra redentrice, attinsero larghi guadagni dai commerci.

Cittadini! Udine nostra dia un'altra volta splendido esempio di generosità come lo diede e lo dà del suo patriottismo sopportando con animo forte la necessità dell'ora e della sua posizione sul margine delle ardenti e gloriose battaglie.

Il Comitato costituito tra le Rappresentanze di tutte le locali Istituzioni di beneficenza vi rivolge questo invito: invito atteso dai vostri cuori più per coordinare l'opera doverosa che per determinarla.

Udine 6 Settembre 1917. p. Il Comitato Generale

Il Comitato esecutivo per provvedere ai bisogni di S. Osvaldo è formato dalle seguenti personalità:

- 6. uff. Peelle prof. Domenico, Sindaco di Udine, cav. gr. cr. di Prampero co. Antonini, sen. del regno, gr. uff. Girardini avv. Giuseppe, dep. al parl. comm. di Caporivice co. avv. Gio. dep. al parl. pr. uff. B. sen. ns. Anastasio, dep. di Udine, comm. E. anno. bar. avv. Celdonio, r. prefetto, gr. uff. Laner avv. Ignazio, pres. del cons. prov. comm. Spazzotti rag. Luigi, pres. della dep. prov. avv. Calotti avv. Fabio, cav. Cristofori avv. Antonio, cav. Marero dott. Giuseppe, avv. Nimis avv. Giuseppe, sig. Zagato avv. Gino, sig. Borghese dott. Riccardo, assessori del Comune, sig. D'Agostino Francesco, presidente unione agenti di commercio, sig. Bigotti Luigi, pres. della Confraternita calzaioli, cav. Bruno Enrico, presidente della Congregazione di Carità, comm. Bonini Aristide, per il 2.0 di Pietà, cav. uff. Cantarutti ing. Gio. Batta, presidente del Collegio degli ingegneri, sig. Colombatti co. avv. Gustavo, per la Banca Cooperativa Udinese avv. Caspani avv. Urbano, per i Giardini d'Infanzia, di Caporivice co. dott. Giuliano, per l'Ospizio orfani, cav. Conti Luigi, pres. della Cuneis Popolare, signor Driassi avv. Emilio, per la Commissione Uocehli, Francey nob. Antonibon Francesco, per la Società Scuola e Famiglia.
- Cav. Fabris dott. Luigi, pres. della Cassa di Risparmio, comm. Fracassotti prof. Libero, pres. del S. Odizio della Stampa, signor Gentile dott. Giulio, per il Provveditorato agli Studi, cav. Lazzari prof. Roberto, direttore R. Scuola Tecnica, signor Lenardon prof. Gio. Batt., per la R. Scuola Normale, cav. Locatelli nob. Omoro, direttore della Banca Popolare Friulana, avv. Mezzati rag. Girolamo, per la Camera di Commercio, comm. Misani prof. Ing. Massimo, presidente R. Istituto Tecnico, cav. Motti rag. Gio.

vanni, direttore Banca di Udine, cav. Martinuzzi Francesco, pres. Banca Cattolica, cav. uff. Dell'Este mons. Pietro, per l'Ospizio Tomadini, sig. Pizzati ing. Federico, per l'Ufficio del Genio Civile, cav. Pierpaoli prof. Nazario, per il R. Ginnasio-Liceo, cav. Pollas rag. Elia, direttore Banca Commerciale, cav. Dalla Porta co. dott. Giovanni, pres. dell'Istituto Renati, comm. Pico Emilio, Presidente dell'Ospedale Civile, signora Peelle Keohler, presidente Società Protettiva dell'Infanzia, cav. Rossi dott. Giuseppe Umberto, intendente di Finanza, sig. Seitz Giuseppe Ernesto, pres. Società Operaia Generale, cav. Spazzotti Ettore, pres. Istituto Miosio, cav. Venier magg. Giusto, pres. Associazione Comm. e Ind., cav. Del Vecchio Ugo, direttore della Banca d'Italia.

Due ragazzi imprudenti.

D'urgenza oggi, alle 13.15 venivano accolti e medicati all'Ospitale due ragazzi De Cillia Ermete di Pietro Jodicenne, abitante in via Valleggio 10, operaio alla fabbrica «Cementi del Friuli» e tale Cosani Giovanni di Luigi d'anni 15 abitante in viale Venezia 68 ferroviere.

Recatisi a S. Osvaldo, nel territorio dove avvenne l'esplosione, imprudentemente camminando in luogo non ancora ripulito e perciò pericoloso, senza accorgersene posero i piedi sopra una capsula di bomba a mano che scoppiò.

Le gambe dei due giovanetti, furono ferite in più parti.

L'egregia dott.ssa Zagolin prestò le prime cure ai due disgraziati, e li fece accogliere.

Ambedue ne avranno per una ventina di giorni salvo complicazioni. Beneficenza. — Offerte pervenute alle bimbe abbandonate del Rifugio «Bambino Gesù»: La Superiora del Contumaciace, bene augurando alla nuova casa delle figlie della Carità lire 20: le suore di Castelvetro 5: la sig.a Venuti in morte della sig.a Del Fabbro 1: Suor Fior per grazia ricevuta 10: N. N. 2: sottotene S. S. 5: la signora Piuissi Anna 20. Mille grazie ai generosi offerenti.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale Due contugi assolti Tali sono Iacuzzi Luigi fu Francesco e Bortolutti Maria fu Giovanni, accusati di ingiurie al loro fittavolo Furlan Michele nel paese di Pre-siento.

Gli imputati sono appellanti alla sentenza del pretore di Cividale 27 giugno 1917 che li condannava a 10 lire di multa.

Il fatto sarebbe avvenuto, come lo racconta la querela del Furlan, nel seguente modo: il Iacuzzi aveva dato

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta S. S. CANTARUTTI (Cassa fondata nel 1830)

Piazza Mercatunovo-UDINE - Piazza Mercatunovo

Sapone Resinato	al q. l. 260	Sapone Glicerol	» 40-
» Bianco Oleina e Marm.	» 300	» Abradi	» 30-
» Oleina Lanza secco	» 380	Glicerina in Barrore	» 40-
» al Lisofornio la cassa	» 42	Saponi medicinali la doz.	» 42
» Violetta Parma	» 20	» veri Sunlight e Lullaby	» 40-
» » Udine	» 20		
» » Banfi	» 30		

Grande deposito SAPONI PROFUMATI

delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose. Liquidazione saponi profumati Marsala S. O. M. F in città L. 65.— la cassa originale Vermouth Cinzano e Cora » 3.50 alla bottiglia Spumante Berdeny » 30.— alla cassa Liquore Val D'Ena Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 10.— alla bottiglia Deposito carte da gioco, della Premiata Ditta cav. Guglielmo Mauri di Bari. Accordiamo lo sconto del 10 O/o ai rivenditori che fanno richiesta visitata dal Magazzino Salt e Tabacchi. Deposito Lumini per olio, della premiata Cereria Pasqualin a Venezia e esclusiva per Udine. Cassa senza sconto e franco in Magazzino. NB Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazione CALZE.

Orologeria Oreficeria Gioie

Argenteria specialità articoli per Regali

ALEARDO RONZONI

UDINE - Via delle ERBE - UDINE Prezzi convenientissimi

In affitto al querelante uno stabile ora voleva che questo fosse messo in libertà, contro ogni convenzione, il Furlan non aderì... o in città in giudizio, dove ripeté con giuramento di avere per contratto stipulato, il diritto di opporsi alla volontà del Iacuzzi.

Questi, da allora, portò un odio implacabile, al nostro Furlan. Un giorno entrò nella sua stalla e armato di tridente gli ingiunse di liberare lo stabile. E nulla giovando, a calmare i suoi bullori, egli prese il malcapitato Furlan per la giubba e cominciò a malmenarlo, a schiaffeggiarlo, a sputargli in faccia. Intanto, la Bortolutti, spettatrice del baccano, sobillava il marito, gridando: — Dalli! dalli!... ha giurato il falso, ha dato l'anima al diavolo!

Tutte queste gentilezze indussero il malconcio Furlan a sporgere la sua querela. Ma, haimè! se il pretore di Cividale gli dava soddisfazione, il Tribunale di Udine mandava assolti i coniugi Iacuzzi per insufficienza di prove.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La DITTA LUIGI MORETTI partecipa la morte del direttore della propria Birreria signor

Onorio Canciani

il quale prestò l'opera sua proficua, presso la Ditta per un cinquantennio. I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 partendo da via Treppo N. 42 Udine, 7 settembre 1917.

Ditta Alessandro Erba

Vendita Vini di Frascati

(Castelli Romani) Premiati con Medaglia d'Oro della Camera di Commercio ed Arti di Roma. Produzione propria Specialità vini in bottiglia L. 2 (Non compreso il vetro) Suppli alla Romana

Piazzale Osoppo N. 1 UDINE - Cass. Tar.

CERCASI DAMIGIANE VUOTE anche usate

Per trattative rivolgersi presso Adriano Tamburini Viale Duodo 34 - Fuori Porta Venezia

ANNO II N 531 Le inserzioni ITALIANA Padova, Tr ai seguenti prezzi Ultima pag

30.671 La

Comando Supremo Nella guerra di pressione a interruzione Sul Cars In-val d contro due Il numer tutt'oggi nell E' in corso l armi e di ma

La situa in un discors

LONDRA 8. Lady George il cevimento dato quale gli è stato di cittadino onore ha pronunciato ha detto: I nostri head sono sempre grado i sottom dico senza far essi rimarranno fine della guerra gli alleati e dell dipende dalla su sono certo che mantenere tale Gli nomi di stampa tedesca grandi imbarazzi popolo che le ci recentemente all oltre la guerra i pidià delle nost fine erano ines date sono assol esse pongon fine toria del nemico convinto che i non saranno mai la potenza del no nuire mediante i le speranze dell

Bisogna confess notizie della Rus e che sono in qua pre pensato da q è scoppiata che e fatto di ritardare tendavo un ristabi situazione russa debolimo aver pa sia fosse battuta dirazione del gov i grandi territori cupati dal nemico strappati per sem Russia.

Parlando di Rig poco fa, impudori chiamano la città prestito del gover Russia e altrove è sun popolo potre menticare un siste capace di difender contro l'invaseo.

Non è una delle repubblica francese equipaggiati e mor biti, abbiano potut serviti dell'invaseo cia libeta. Non do che i capi russi sta macchina che si è sotto il fuoco nemici riparare alle conse di cattiva amminist essere pazienti e pi gnalmente riusciar troppo bene che se Kaiser arrivano a sarà certo per stabi libertà, essi sanno c